

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo  
generale 00034009

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 8

RVER - Codice bene radice 0100034009

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione In alto, a destra

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1783

DTSV - Validità post

DTSF - A 1784

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito della Valsesia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	60
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	60
-------------------------	----

<b>FRM - Formato</b>	ovale
----------------------	-------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
--------------------------------------	---------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Estese cadute di colore e lacune.
--------------------------------------	-----------------------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il tema è quello del quinto mistero doloroso. Gesù, il capo aureolato e coronato di spine, ferito al costato e con un bianco perizoma, è inchiodato alla croce color legno con la tabella con la scritta INRI in cima. Maria, con veste rossa e manto grigio che le copre il capo, è a sinistra con le mani giunte, mentre a destra si scorge appena il san Giovanni. Lo sfondo è grigio.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 Q 75 12 1 : 73 D 64
----------------------------------	------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri: Nuovo Testamento; misteri del Rosario. Personaggi: Gesù Cristo; Madonna; San Giovanni. Abbigliamento.
--	---

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il ciclo fu realizzato con ogni probabilità contestualmente alle cornici a stucco fra il 12/07/1783 (data della consacrazione della chiesa, quando nessun altare era ancora dedicato e le ancone erano ancora da completare: Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita pastorale Balbis Bertone, 1783, tomo 358) ed il 1789, quando l'altare è ormai dedicato alla Madonna del Rosario e provvisto, come gli altri degli "ornamenti necessari" (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Relazione fatta l'anno 1789, Arciprete L. Pitti, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali). La datazione può essere tuttavia ristretta tra la fine del 1783 ed i primi mesi del 1784, se si pensa che l'11/03/1784 la statua della Madonna del Rosario veniva collocata ed il giorno seguente benedetta. E' presumibile che a quella data i misteri del Rosario fossero già realizzati (Archivio Privato Giongo Cacciari Grignasco, Memoria che nell'anno 1783..., Don Carlo Cacciari, 1783-1799, manoscritto, f. 456). La doratura delle cornici in stucco è quasi certamente successiva ed attribuibile all'indoratore A. Chiara di Varallo, che deve averle realizzate nel complesso dei lavori fatti per la chiesa e finanziati al conte Viotti tra 1829 e 1830. Si nota un dislivello tra il piano dei medaglioni affrescati e la parete di fondo della cappella, il cui intonaco copre parte della cornice in stucco. Questo avvalorava l'ipotesi della datazione di affreschi e stucchi a fine Settecento; l'aumento di spessore dell'intonaco risale probabilmente ai lavori di primo Ottocento. La qualità della</p>
---------------------------------------	--

decorazione in stucco rivela inoltre l'apporto di artigiani locali non certo all'altezza degli stuccatori ticinesi Pellegrino e Morazzone, autori degli altri stucchi presenti in parrocchiale. L'affresco è di modesta qualità.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 43606

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTF - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Cacciari Carlo

**FNTD - Data**

1783

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTF - Tipo**

visita pastorale

**FNTD - Data**

1783

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1984

**CMPN - Nome**

Sitzia G.

**FUR - Funzionario responsabile**

Venturoli P.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Marino L.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Marino L.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)